

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le

Doc.n. 41/12

Verbale n. VI

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n.5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 20 febbraio 2012 alle ore 15,30 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Paola BRAGANTINI i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE
BARILLARO RAFFAELE
BUDA VINCENZO
FLORIO ROCCO
IPPOLITO ANTONINO
MASERA ALBERTO
POLICARO PAOLO
VALLONE PECORARO FILIPPO

ALU' ORAZIO
BATTAGLIA GIUSEPPE
CARBOTTA DOMENICO
FRAU NEVA
LA VAILLE LUCA
MIRTO BENITO
TASSONE FABIO
ZUPPARDO GAETANO

ANDOLFATTO LIDIA
BERTIN SIMONE
ANTONIO CIAVARRA
IARIA ANTONINO
LEOTTA FABRIZIO
NOCETTI GIANLUCA
TETRO GREGORIO

In totale con il Presidente n. 24 Consiglieri

ALLEGATO N. 1
a Deliberazione
Verb. 24 SET. 2012

Assenti i Consiglieri: FRANCESE MARIA TERESA

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 5) C. 5 – PARERE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA VARIANTE PARZIALE N. 270 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.U.R., CONCERNENTE L'INTEGRAZIONE NORMATIVA ALL'ART. 8 DELLE N.U.E.A. DI P.R.G

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 PARERE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA VARIANTE PARZIALE N. 270 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DELLA L.U.R., CONCERNENTE L'INTEGRAZIONE NORMATIVA ALL'ART. 8 DELLE N.U.E.A. DI P.R.G.

Il Presidente BRAGANTINI, di concerto con il Coordinatore della II Commissione di Lavoro Permanente Rocco FLORIO riferisce:

La Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata – con nota pervenuta a questa Circoscrizione il 29 dicembre 2011 – prot. 4333 TO6.001/3.270 - ns. prot. 16932-2-16-3 - ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5 in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

Il Piano Regolatore di Torino, ha sempre favorito, l'integrazione di destinazioni d'uso diversificate, nei medesimi involucri edilizi, attività residenziali, commerciali, artigianali, terziarie ecc.. con la possibilità di insediare studi professionali a tutti i piani. Già negli anni passati, quindi, con la variante n. 117 al P.R.G., si era favorito un uso più flessibile delle destinazioni d'uso.

Si è riscontrato, che la possibilità di insediare le attività di carattere terziario esclusivamente ai piani interrato, terreno e primo (e/o ammezzato), risulta oggi non più congruente con gli obiettivi descritti e produce, inoltre, un grave pregiudizio circa l'attrattività della Città per nuovi possibili insediamenti terziari.

Tutto ciò trova conferma nelle numerose segnalazioni pervenute in tal senso; un esempio potrebbe essere la formale istanza di variante al Piano Regolatore, con la quale si richiede la modifica della destinazione d'uso di un immobile sito in piazza Statuto, classificato con destinazione residenziale, a uso terziario.

Questo tipo di modifica al Piano Regolatore, consentirebbe di offrire ulteriori opportunità localizzative alle attività economiche, che devono comunque, risultare compatibili con la residenza stessa, al fine di garantire che non si producano distorsioni od incongruenze rispetto alle attività in atto.

Alle predette modifiche non consegue la realizzazione di nuovi interventi edificatori, rispetto a quelli già previsti dal P.R.G. vigente.

La Proposta di Variante Parziale n. 270 al P.R.G. è stata discussa in sede di II Commissione permanente il 23 gennaio 2012.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'"attività consultiva" del Consiglio Circoscrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** in quanto:

- La variante interviene all'interno dell'art. 8 "aree normative: classificazione e destinazioni d'uso" del PRG, proponendo nelle diverse aree normative di tipo residenziale l'estensione di usi tipicamente terziari (non a carattere direzionale), riconducibili nello specifico agli studi professionali anche ai piani superiori al primo;
- Attualmente le attività afferenti al terziario e alla cosiddette attività di servizio alle persone e alle imprese sono ammesse ai piani interrato, terreno e primo;
- Sussistono delle convivenze (terziarie e residenze) che alla luce dei risultati si possono ritenere positive e compatibili fra loro;
- Le attività di studi professionali ammesse all'interno delle residenze, non devono essere superiori alla residenza, che deve comunque rimanere prevalente;
- La condivisione della proposta è soggetta al superamento del concetto di contenitori solo abitativi, direzionali, industriali e/o grandi centri commerciali, che hanno generato nel tempo fenomeni di desertificazione di alcune vie e spazi urbani;
- Inoltre si segnala che nella variante 117 al PRG era prevista la possibilità di ammettere funzioni miste, mantenendo come prevalente la destinazione terziaria;
- Per funzioni miste si intendono le A.S.P.I. ai piedi degli edifici e le residenze a tutti i piani;
- Anche la Variante 200 introduce la convivenza di abitazione ed attività economiche prevalentemente artigianali (casa-bottega).

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione nessun Consigliere risulta assente dall'aula)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	24
ASTENUTI	7 (Battaglia, Buda, Iaria, Leotta, Masera, Tetro, Vallone Percoraro)
VOTANTI	17
VOTI FAVOREVOLI	17
VOTI CONTRARI	=

D E L I B E R A

All'unanimità dei votanti

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** in quanto:

- La variante interviene all'interno dell'art. 8 "aree normative: classificazione e destinazioni d'uso" del PRG, proponendo nelle diverse aree normative di tipo residenziale l'estensione di usi tipicamente terziari (non a carattere direzionale), riconducibili nello specifico agli studi professionali anche ai piani superiori al primo;
- Attualmente le attività afferenti al terziario e alla cosiddette attività di servizio alle persone e alle imprese sono ammesse ai piani interrato, terreno e primo;
- Sussistono delle convivenze (terziarie e residenze) che alla luce dei risultati si possono ritenere positive e compatibili fra loro;
- Le attività di studi professionali ammesse all'interno delle residenze, non devono essere superiori alla residenza, che deve comunque rimanere prevalente;
- La condivisione della proposta è soggetta al superamento del concetto di contenitori solo abitativi, direzionali, industriali e/o grandi centri commerciali, che hanno generato nel tempo fenomeni di desertificazione di alcune vie e spazi urbani;
- Inoltre si segnala che nella variante 117 al PRG era prevista la possibilità di ammettere funzioni miste, mantenendo come prevalente la destinazione terziaria;
- Per funzioni miste si intendono le A.S.P.I. ai piedi degli edifici e le residenze a tutti i piani;
- Anche la Variante 200 introduce la convivenza di abitazione ed attività economiche prevalentemente artigianali (casa-bottega).

Il verbale della seduta di cui fa parte il presente estratto è stato approvato seduta stante.

In originale firmato:

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Paola BRAGANTINI

IL SEGRETARIO
Arch. Maurizio FLORIO

Pubblicata dal 28 febbraio 2012

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL SEGRETARIO
Arch. Maurizio FLORIO

